

## Linee programmatiche per l'ADMI

- 1) rapporti con la ANM : da uno degli ultimi incontri è emerso che per varie ragioni ( non ultima quella della ricerca di risorse finanziarie e di adesioni per sviluppare le tematiche sulle quali lavoriamo da anni, ma anche altre ) è necessario individuare dei rapporti corretti con la ANM, con la quale per altro già negli anni passati abbiamo avuto una buona relazione ( distribuzione del giornale, sostegno economico per la partecipazione agli incontri internazionali, comuni interessi su alcune tematiche. ). Questo rapporto va intensificato ed è necessario farlo anche in vista della composizione delle commissioni pari opportunità all'interno dei consigli giudiziari;
- 2) creazione di una rete tra le nostre rappresentanti delle commissioni pari opportunità, il gruppo delle donne della Cassazione già contattate da Antonietta Carestia, le donne del Consiglio di Presidenza della Cassazione. Credo sarebbe opportuno nell'arco di un anno , dopo avere messo in rete queste persone e cercato di ottenere un'adesione all'ADMI ( in forma discreta) da parte di quelle che non sono associate, studiare la formula più idonea di un convegno in cui si possano illustrare le modalità operative delle nuove commissioni, i risultati raggiunti, un confronto con la commissione pari opportunità del CSM; eventualmente anche il percorso dell'ADMI ( è possibile celebrare un suo anniversario ? ), i nuovi traguardi. Sarà opportuno invitare una director europea?
- 3) la comunicazione: è emerso che vi sono delle difficoltà in questo campo. Siamo d'accordo che occorre comunicare di più e meglio : tra di noi, con l'ANM, con la IAWJ, tramite inserimento delle notizie ed altro sul sito, invio di mail ecc
- 4) programmazione dell'intervento al decimo incontro con la IAWJ a Seoul: chiunque partecipi deve avere a disposizione una documentazione ( presentata in forma accattivante ) sul lavoro svolto e sul tema individuato per la partecipazione; non è più possibile presenziare con un lavoro improvvisato all'ultimo momento. Deve essere chiaro che il contributo proviene dall'ADMI. Nei rapporti internazionali occorre sottolineare quanto si è fatto in tema di giurisprudenza diretta ad eliminare le discriminazioni e a ribadire i diritti umani, perché queste sono le tematiche privilegiate in questo contesto che ci possono dare visibilità. Noi abbiamo molto da riferire su questi punti e sul piano concreto della realizzazione della parità ( ad esempio sui traguardi raggiunti dalle colleghe della Corte dei Conti ).
- 5) Individuazione di alcuni temi sui quali lavorare , organizzando incontri anche al di fuori di Roma: quali, con chi, dove, come reperire le risorse, con quali istituzioni. Penso ad un tema che riguardi il lavoro femminile, oppure il lavoro di "cura", l'adozione ed il rapporto con i paesi di origine. Inoltre si dovrebbe porre attenzione anche a tematiche che abbiano un aggancio immediato con quanto sta succedendo nei rapporti istituzionali o che siano di interesse rilevante e trasversale.
- 6) Individuare un referente per la comunicazione con la stampa, che non sia solo la presidente, ma eventualmente un consiglio di presidenza per la delicatezza di alcune prese di posizione.
- 7) Il problema dell'autofinanziamento. Strategie
- 8) Divisione dei compiti all'interno del consiglio ADMI. È necessario collaborare e responsabilizzare perché l'impegno non è modesto e per una più consapevole partecipazione alla vita dell'associazione.
- 9) Quali rapporti con il CSM ? Proposte da realizzare anche con la nostrapartecipazione, suggerimenti che non provengano solo dalle nostre rappresentanti, ma dall'ADMI come associazione. E' possibile ?